

## CORONAVIRUS: GRIMALDI, "A L'AQUILA ALA COVID PIENA, STIAMO ALLESTENDO ALTRI POSTI"

23 Agosto 2020



L'AQUILA - "Che vi sia una ripresa lo dimostra il fatto che tutta l'ala dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila riservata al covid è saturata e quindi stiamo predisponendo altri posti. Bisogna subito intervenire per circoscrivere questi focolai, non dobbiamo abbassare la guardia e mantenere le mascherine e l'opportuno distanziamento sociale soprattutto in luoghi chiusi e affollati".

Così il primario di malattie infettive dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, Alessandro Grimaldi, sull'aumento dei contagi degli ultimi giorni in Abruzzo, in particolare nelle zone interne.

"Al momento sono occupati otto - nove posti, finora abbiamo avuto al massimo quattro pazienti, per questo ne stiamo riallestendo altri in vista di un possibile aumento di casi dovuti alle risultanze dei tamponi fatti a persone tornate dalla ferie che sono stati coinvolti in focolai - spiega ancora il virologo -. In vista dell'autunno, speriamo di non avere un aumento dei casi, ma comunque bisogna prepararsi: è importante avere di nuovo strutture pronte ad ospitare pazienti guariti ma non ancora negativi per evitare l'intasamento e il collasso della strutture ospedaliere, come fatto nei mesi della emergenza con l'hotel Cristallo a Fonte Cerreto, soluzione che dopo piccoli problemi iniziali, ha funzionato bene".

"Questo per liberare posti dal costo elevato e preziosi per i malati gravi. Abbiamo poi necessità che la Regione ci autorizzi a montare la terza Tac riservata al covid e poi dobbiamo implementare il numero di tamponi giornalieri - continua Grimaldi - Al momento abbiamo vantaggi perché abbiamo una conoscenza maggiore del virus e una diagnostica più rapida legata anche a tamponi più veloci, quindi, si interviene in meno tempo e con trattamenti più efficaci soprattutto per gli anziani con comorbidità e le persone con i sintomi sulle quali in passato si interveniva troppo tardi", conclude il primario aquilano.